



Messina, 25 settembre 2020 - Venerdì 2 ottobre, nell’Aula Magna del PalaCongressi del Policlinico, dalle ore 8.30 alle 18.30, si terrà il Convegno ECM “Il Microbiota nella regolazione redox dei processi infiammatori: prospettive diagnostiche e terapeutiche nelle Sindromi da Sensibilizzazione Centrale”.

L’evento

è stato promosso dall’Azienda Ospedaliera Universitaria “G. Martino” e dall’Università di Messina, in collaborazione col Comitato Fibromialgici Uniti (CFU-Italia), organizzazione di volontariato no-profit costituita da pazienti che soffrono di Fibromialgia, Encefalite Mialgica Benigna e Sensibilità Chimica Multipla, e con l’Ateneo di Messina. Responsabile scientifica è la prof.ssa Daniela Caccamo, Associata di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica e Dirigente Biologa al Policlinico. Sono previsti in apertura i saluti istituzionali dell’Ateneo, del Policlinico, degli Ordini professionali e dell’assessore alle Politiche Sociali del Comune di Messina, avvocatessa Alessandra Calafiore.

Il

programma è stato accreditato dal ministero della Salute con 10 crediti ECM e il numero dei partecipanti è di cento persone. Il corso si svolgerà in modalità

blended, ovvero in presenza per i relatori della sede e per gli accreditati ECM, e sotto forma di web-conference con i relatori delle sedi esterne e gli uditori (studenti, pazienti, liberi cittadini), che potranno seguire l'evento on-line sulla piattaforma Teams di UniME, previa registrazione all'indirizzo cfuitalia@gmail.com (fino al raggiungimento della capienza della piattaforma). Le iscrizioni sono in corso.

Il

Convegno punta ad aggiornare i professionisti della salute sui processi patologici innescati dall'alterazione del microbiota intestinale.

Il

microbiota intestinale è una componente fondamentale del nostro organismo, costituita prevalentemente da molte specie di batteri, oltre a lieviti, parassiti e virus, in numero simile al numero di cellule del corpo umano. Se si altera lo stato di equilibrio (disbiosi) tra le varie componenti il microbiota non è più in grado di sintetizzare sostanze utili all'organismo, di proteggere e stimolare il sistema immunitario ed eliminare i tossici, tutte funzioni essenziali per una buona salute generale dell'organismo. Di conseguenza possono insorgere numerose patologie croniche, caratterizzate da stress ossidativo e infiammazione di basso grado a livello sistemico.